



## Provincia di Modena

Area Amministrativa  
Affari generali e Polizia Provinciale  
Corpo di Polizia Provinciale

### Determinazione numero 2033 del 26/09/2025

**OGGETTO: ACQUISTO MUNIZIONI PER LE ARMI IN POSSESSO DEGLI OPERATORI DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE ATTE ALLA ESECUZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO AL CINGHIALE - IMPEGNO DI SPESA- CIG. B8565D67B1.**

Il Dirigente GOZZOLI LUCA

La Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha determinato, a livello nazionale, una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. La precisa volontà di conseguire risparmi di spesa e riduzione del personale da remunerare ne ha decretato il cambiamento, in connessione a specifiche esigenze di semplificazione del quadro istituzionale.

In stretta connessione con la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali, il legislatore statale ha dato origine anche al processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale che hanno letteralmente sguarnito presidi fondamentali, in termini di risorse umane. Ciò è avvenuto anche per il Corpo di Polizia Provinciale, che ha subito negli ultimi anni un ridimensionamento del personale, con conseguente ridondanza nel numero delle armi che è possibile detenere.

L’art. 19 del Regolamento provinciale, intitolato “Dotazione delle armi e degli strumenti di autotutela”, stabilisce invece che al personale appartenente al Corpo di Polizia Provinciale, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, vengono assegnati:

- “pistola semiautomatica, scelta nel catalogo nazionale di cui all’art. 7 della legge 18 aprile 1975, n. 110 e successive modificazioni, come arma di difesa personale, corredata di caricatore di riserva e relativo munizionamento, costituito da una scatola di 50 cartucce, che deve essere conservata come riserva permanente;
- armi lunghe a canna ad anima liscia e/o rigata (carabine) corredate da relativo munizionamento per effettuare, se necessario, i piani di controllo delle specie di fauna selvatica di cui alle vigenti disposizioni nazionali e /regionali;
- eventuali strumenti di autotutela e di coazione fisica previsti dall’attuale normativa regionale in relazione alle esigenze di servizio, consentiti dalle leggi e dai regolamenti in vigore”.

L’art. 19 della Legge 11/02/1992 n.157 prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA ai sensi dell’art. 28 comma 4 della Legge 6/08/2008 n. 133, ab-

bia verificato l'inefficacia di metodi ecologici, esprimendo quindi un parere sulla proposta di controllo avanzata.

La Legge Regionale 15/02/1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ha subito però una completa revisione a seguito della adozione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con conseguente razionalizzazione della materia in relazione all'accertamento delle diverse funzioni, distribuite tra la Regione e le Province.

In particolare l'art. 40 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei Piani di Controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

La Regione Emilia Romagna ha quindi dato seguito a quanto di specifica competenza, approvando, con deliberazione di Giunta n. 1973/2021, il "Piano quinquennale di Controllo del Cinghiale" vigente per il periodo 2021/2026, successivamente integrato con atto della Giunta Regionale n. 2093/2021.

Il Piano di Controllo del Cinghiale, si legge nell'atto, "risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l'incidentalità stradale. Rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell'introduzione e diffusione della Peste Suina Africana (P.S.A.)". A seguito di ciò, infatti, la stessa Regione ha adottato il "Piano regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus Scrofa) nel territorio dell'Emilia Romagna" (cosiddetto P.R.I.U.), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1372/2022 e direttamente attuativo di Piano di Sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana per il 2022, inviato alla Commissione Europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo (EU) 2016/429 e successivi regolamenti derivati;

- D.L. 17/02/2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla L. n. 29/2022 recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)", il cui art. 1 prevede che al fine di prevenire e contenere la diffusione di questa infezione virale sul territorio nazionale, le Regioni debbano adottare un Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della malattia nei suini da allevamento e nella specie cinghiale;

- Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA del 25/03/2022, n. 4/2022, ora sostituita dalla Ordinanza n. 5/2024 per l'adozione del "Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA)", la quale riveste, unitamente a tutti i relativi provvedimenti attuativi, natura giuridica di ordinanza contingibile e urgente per esigenze di sanità pubblica che dispone "extra ordinem", ossia anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari normalmente applicabili, per il tempo strettamente connesso alla sua durata (in genere sino alla cessazione dell'emergenza stessa, salvo diverso termine ivi previsto).

Da ultimo l'ordinanza 4/2025 con la quale è previsto l'abbattimento massivo dei cinghiali in tutto il territorio libero dalla PSA.

Tra gli obiettivi specifici, considerata la grave situazione epidemiologica attuale, vi è quello di mettere in campo tutte le azioni possibili per ridurre il rischio di diffusione della Peste Suina Africana, già presente in alcune Province della Regione, attivando le misure necessarie per limitarne la diffusione, preparando gli interventi da mettere in atto ma soprattutto ridurre con assoluta continuità la popolazione del cinghiale. Ciò attraverso l'attività venatoria di cui agli artt. 18, comma 1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, comma 5, della L. n. 248/2005 e l'attività di controllo ai sensi degli art. 19, comma 2, e 19-ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli art. 11 e 22 della L. n. 394/91.

La Provincia di Modena intende contribuire, attraverso il Corpo di Polizia locale e i propri coadiutori, in modo sistematico, determinato e continuativo all'attività di prelievo per il controllo numerico del cinghiale, attuato *“attraverso catture con gabbie o recinti di cattura, tiro selettivo con l'utilizzo di fonti trofiche attrattive anche in orario notturno con l'utilizzo di strumentazione ottica idonea e azioni di girata con l'utilizzo di un solo cane abilitato dall'ENCI, solo in orario diurno”*, che si pone a corredo dell'attività venatoria, disciplinata dalla legge nazionale, dalla legge regionale, dal regolamento per la gestione degli ungulati e dal calendario venatorio.

Per contribuire in modo specifico al perseguimento di tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, con propria delibera di Giunta n. 2379 del 23/12/2024 *“ASSEGNAZIONE FONDI ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992, ART. 4 L.R. N. 17/2022 E ART. 28 L.R. 18/2023. ANNUALITA' 2025.”* ha messo a disposizione della Provincia di Modena la somma complessiva di € 107.606,00 per l'anno 2025, di cui € 79.820,00 per specie fossorie ed € 27.786,00 per cinghiali, affinché vengano continuate senza soluzione di continuità tutte le azioni di controllo su questa specie di fauna selvatica, agendole prioritariamente nelle zone di restrizione e quelle confinanti, nonché negli altri distretti definiti prioritari.

Nonché da ultimo la Regione Emilia Romagna, con la delibera di Giunta n. 1346 del 04/08/2025, ha deliberato di destinare somme relative all'attuazione delle azioni destinate al controllo della specie cinghiale e di prevedere come criterio di riparto delle risorse, alle le province con la presenza/maggiore vicinanza alle aree di restrizione (tipo I e II) della Peste Suina Africana, assegnando alla Provincia di Modena ulteriori € 35.584,00.

Tra i materiali necessari per attuare con continuità i piani di controllo e di contenimento di questa specie di fauna selvatica in esubero su tutto il territorio della Provincia di Modena, è necessario essere dotati di strumenti appropriati per poter effettuare il prelievo e il controllo del cinghiale in modo razionale ed organizzato. A tal fine si prevede l'acquisto delle munizioni necessarie per l'abbattimento degli stessi con l'attivazione del piano di controllo con sparo.

Considerato ciò, si rende necessario procedere all'acquisto di n. 10 scatole di colpi Marca Winchester CAL 308 WIN 150 grani da 20 pezzi cadauna versione lead free per gli Agenti in servizio preso il Corpo di Polizia Provinciale, poiché sono tutti impegnati senza soluzione di continuità nell'esecuzione dei piani di controllo.

Gli strumenti sopra specificati possono essere forniti con assoluta celerità, dovendo essere proseguiti ininterrottamente i piani di controllo al cinghiale, dalla ditta Palmieri Giulio, Strada Morane 202 – 41125 Modena - P.IVA 02759850361, che ha fatto pervenire un preventivo per l'acquisto di n. 10 scatole di colpi Marca Winchester CAL 308 WIN 150 grani da 20 pezzi cadauna versione lead free (€ 54,00 prezzo a scatola complessivo di Iva), assunto al protocollo dell'Ente con il n. 32032 del 22/09/2025 di € 442,62 iva esclusa (iva € 97,38), e per un totale comprensivo di iva al 22% pari ad € 540,00.

La stessa ditta ha garantito non solo la fornitura dell'odierno materiale ma ha anche dato esecuzione con assoluta correttezza ad altre richieste di forniture che hanno permesso l'utilizzo di strumentazione tecnicamente appropriata alla finalità dell'intervento, nei tempi prestabiliti e soprattutto permettendo agli operatori una performance ottimale nel perseguimento degli obiettivi assegnati dalla normativa nazionale e regionale.

Rilevato infine l'assoluta urgenza di provvedere all'acquisto di n. 10 scatole di colpi Marca Winchester CAL 308 WIN 150 grani da 20 pezzi cadauna versione lead free per gli Agenti in servizio onde garantire l'esecuzione dei piani di controllo in totale sicurezza degli operatori, si procederà in tal senso.

Considerato che:

- sono obbligate, le Pubbliche Amministrazioni, a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti per l'acquisto di beni e servizi solo se di importo pari o superiore a 5.000 € e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (art. 1

comma 450 della Legge n. 296/2006) e quindi tale obbligo non sussiste per l'acquisto del materiale di consumo per il Corpo di Polizia Provinciale;

- si è ritenuto quindi di procedere all'affidamento del servizio in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

#### DETERMINA

- 1) di affidare alla ditta Palmieri Giulio Strada Morane 202 – 41125 Modena - P.IVA 02759850361, per le motivazioni sopra ampiamente esaminate e qui integralmente richiamate, l'acquisto di n. 10 scatole di colpi Marca Winchester cal 308 win 150 grani da 20 pezzi cadauna versione lead free (€ 54,00 prezzo a scatola complessivo di Iva), assunto al protocollo dell'Ente con il n.32032 del 22/09/2025 di € 442,62 iva esclusa (iva € 97,38), e per un totale complessivo di iva al 22% pari ad € 540,00.
- 2) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 32122 del 22/09/2025 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D.lgs. 36/2023.
- 3) di dare atto che il CIG è B8565D67B1.
- 4) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 32032 del 22/09/2025 la comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni.
- 5) di dare atto che è stato acquisito agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva, (protocollo INAIL\_50159321) con scadenza il 25/11/2025 dal quale risulta la regolarità nei confronti di INPS E INAIL.
- 6) di impegnare la spesa complessiva di 540,00 (IVA 22% compresa), al Capitolo al Capitolo 4841 "Piani di limitazione numerica animali fossori e specie cinghiale- Acquisti" del PEG 2025, dando atto che trattasi di spesa finanziata con fondi regionali assegnati con DGR n. 2379 del

23/12/2024 stanziati a bilancio al Capitolo di entrata n. 2541 “Piani di limitazione numerica degli animali fossori, specie cinghiale e colombo” del PEG 2025.

- 7) di dare atto che ai sensi dell’art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena.
- 8) di dare atto che la società ha dichiarato con prot.n. 32122 del 22/09/2025 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio.
- 9) di dare atto che la liquidazione dell’importo di € 540,00 (IVA 22% compresa) avverrà dietro presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal Dirigente competente.
- 10) di trasmettere la presente Determinazione all’U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell’area amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 11) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dall’art. 37 D.Lgs.n. 33/2013;
- 12) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

Il Dirigente  
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell’art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)